

INDICE

PRESENTAZIONE di Francesco Carrieri	V
CAPITOLO 1	
PREMESSE METODOLOGICHE	1
1.1 Rapporti tra criminologia e diritto processuale penale	1
1.2 <i>Guidelines</i> metodologiche per un corretto approccio criminologico alla materia processualpenalistica	2
1.3 L'atteggiamento del legislatore processuale penale nei confronti della disciplina criminologica e delle sue cognizioni	4
1.4 Dal piano teorico alla concreta esperienza giudiziaria. Un esempio significativo: metodo criminologico e situazioni di possibile sperequazione cognitiva tra le parti processuali	5
1.5 Possibile contributo della criminologia in funzione della predisposizione di strategie preventive e repressive	7
1.5.1 Dalla conoscenza dei fenomeni criminali alla delineaazione di modelli processuali differenziati	9
CAPITOLO 2	
LA PERSONA OFFESA DAL REATO	13
2.1 La nozione di persona offesa dal reato	13
2.2 I passaggi esegetici postulati dall'identificazione dell'offeso dal reato e le conseguenze sul piano processuale penale	15
2.3 La figura della persona offesa dal reato nella concezione del legislatore processuale penale	18
2.4 Il ruolo processuale dell'offeso	20
2.5 Le alterne vicende dell'elaborazione scientifica in tema di vittima del reato	21
2.6 Teorie vittimologiche. L'insegnamento di Hans von Hentig	22
2.6.1 Il pensiero mendelshoniano	25
2.6.2 L'idea della «responsabilità funzionale» della vittima	26
2.7 Un particolare orientamento dottrinale: la vittima-dogmatica	27
CAPITOLO 3	
INDAGINI PENALI E CRIMINOLOGIA	29
3.1. Il contributo del criminologo ai fini delle indagini penali	29
3.2 Uno sguardo ad alcune tecniche investigative innovative	31
3.2.1 <i>DNA fingerprint</i> e determinazioni del legislatore del 2009	34
3.2.1.1 Questioni assiologiche connesse	42

3.3	Metodologie investigative criminologicamente rilevanti: la tecnica dell'investigazione simulata	47
3.3.1	Le indagini informatiche in tema di repressione dei cosiddetti <i>computer crimes</i>	51
3.4	Cenni sulla materia criminalistica e sulle sue risorse investigative	55

CAPITOLO 4

PROIEZIONI PROBATORIE DELLA CRIMINOLOGIA

	TRA DIVIETI E DEROGHE	59
4.1	Prodromi concettuali della problematica: epistemologia della perizia	59
4.2	Il dato normativo rilevante in <i>subiecta materia</i> : la disposizione ex art. 220, comma 2, c.p.p. espressiva del divieto di perizia criminologica nel processo penale	64
4.3	I rilievi della dottrina	66
4.4	La deroga stabilita dal legislatore processuale penale in fase di esecuzione della sanzione penale	67
4.5	L'analisi delle qualità psichiche individuali dipendenti da cause patologiche: la perizia convenzionalmente denominata «psichiatrica»	70
4.6	La consulenza tecnica fuori dei casi di perizia, prevista dall'art. 233 c.p.p.	72
4.6.1	Pareri <i>de scientia</i> e pareri <i>pro veritate</i> : dalle distinzioni ontologiche alla corrispettiva capacità inferenziale	76
4.7	Prerogative del giudice penale in tema di valutazione degli esiti peritali	77

CAPITOLO 5

PROCESSO PENALE MINORILE E PERSONALITÀ DELL'IMPUTATO MINORENNE

5.1	Riverberi criminologici sulla legislazione processuale penale minorile	79
5.2	L'impianto del processo penale minorile nell'ottica di tutela delle esigenze del minore	82
5.3	Le conferenti risoluzioni legislative internazionali e costituzionali	84
5.4	Gli accertamenti sulla personalità del minore presunto autore di reato	87
5.5	La logica sottesa alle prescrizioni impartite dall'art. 9 del D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448	90

	Bibliografia	95
--	---------------------	----